Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 30?

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 5 dicembre 1956 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*" alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 14 *aprile* 1956 *registrato alla Corte dei conti il* 19 *maggio* 1956 *registro n.* 23 *Aeronautica, foglio n.* 257

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

« A VIVENTI »

CASTELLANO Carmelo, maresciallo di 3ª classe G.A.r.a.t.: « Riusciva, in rischiose missioni a ricuperare un ingente quantità di materiale nemico che poteva essere nuovamente impiegato per la sistemazione di nostre basi aeree avanzate. Ferito per lo scoppio di una mina, dimostrava serenità di animo e spirito di abnegazione ».
Africa settentrionale, novembre 1941-settembre 1942.

VALDES Antonio, maresciallo pilota: « Pilota di velivolo da bombardamento partecipava ad azioni notturne su muniti obiettivi nemici, ed a voli di ricognizione a grande raggio su mare portando sempre a termine brillantemente le missioni affidategli ».
Cielo del Mediterraneo centrale, 17 giugno 1940-4 aprile 1943.

ROSSO Luigi, maresciallo pilota: « Sottufficiale pilota abile e sicuro, incurante del rischio impiegato nei più disparati cieli di guerra, dava sempre ed ovunque prova di ardimento e valore ».
Cieli di Francia, Jugoslavia, Malta, Albania, 17 giugno 1940-25 luglio 1942.

ACERBI Giuseppe, sergente maggiore marconista: « Capo marconista del reparto, di indiscusse capacità tecnico-professionali ha preso parte a numerose azioni di bombardamento diurno e notturno rivelando, specie quando il volo era ostacolato da avverse condizioni atmosferiche, il suo elevato grado di addestramento come operatore di bordo. Combattente coraggioso, soldato sprezzante del pericolo, esempio di rare e preziose virtù militari ».
Fronte occidentale-Greco-Jugoslavo-A.S., 12 giugno 1940-8 aprile 1942.

ANTONELLINI Ugo, sergente maggiore pilota: « Secondo pilota di velivolo da trasporto, prendeva parte a numerosi voli svolti in difficili e rischiose condizioni per l'intenso contrasto del nemico. In uno degli ultimi voli di trasporto dalla Tunisia il suo velivolo era costretto ad un atterraggio notturno fortunoso che ne causava la distruzione con l'incendio. Si prodigava con particolare senso di responsabilità e valore per il salvataggio dal rogo, dell'equipaggio e di gran parte dei passeggeri ».
Cielo del Mediterraneo, 19 novembre 1942-7 maggio 1943.

ANTONIAZZI Damiano, sergente maggiore pilota: « Secondo pilota di velivolo da bombardamento, ha partecipato a numerose ricognizioni alturiere in prossimità di coste nemiche ed a un bombardamento notturno su munita base avversaria dove incurante della violenta reazione contraerea contribuiva alla perfetta riuscita della missione ».
Cielo del Mediterraneo centrale e orientale, 12 luglio 1941-3 maggio 1943.

(5558)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 19 ottobre 1956, n. 1348.

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo di base e degli Accordi supplementari n. 1 e n. 2 relativi all'assistenza tecnica in materia di formazione professionale, conclusi in Roma il 4 settembre 1952 tra l'Italia e l'Organizzazione internazionale del lavoro.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Sono approvati i seguenti Accordi conclusi in Roma il 4 settembre 1952 tra l'Italia e l'Organizzazione internazionale del lavoro:

a) Accordo di base relativo all'assistenza tecnica in materia di formazione professionale;
b) Accordo supplementare n. 1;
c) Accordo supplementare n. 2.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data agli Accordi indicati nell'articolo precedente, a decorrere dal 4 settembre 1952, data della loro entrata in vigore, conformemente a quanto stabilito dall'articolo VI, paragrafo 1, dell'Accordo di base e dalla clausola finale degli Accordi supplementari n. 1 e n. 2.

Art. 3.

L'onere dipendente dall'esecuzione della presente legge grava sul « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori », di cui all'art. 62 della legge 29 aprile 1949, n. 264.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 ottobre 1956

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — VIGORELLI — MORO — ANDREOTTI — MEDICI — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

Accord de base relatif à l'assistance technique entre l'Organisation internationale du travail et le Gouvernement de la République Italienne.

L'Organisation internationale du travail (ci après dénommée « l'Organisation ») d'une part, et le Gouvernement de la République Italienne (ci-après dénommé « le Gouvernement ») d'autre part, désirant donner effet aux résolutions et aux décisions des organisations internationales concernant l'assistance technique et

ayant pour objet de favoriser le développement et le progrès social des peuples, ont conclu le présent accord de base dans un esprit d'amicale coopération.

Article premier
Fourniture d'une assistance technique

1. L'Organisation fournira au Gouvernement une assistance technique dans les domaines et de la manière dont il sera ultérieurement convenu par voie d'accords ou d'arrangements complémentaires conclus en application du présent accord de base.

2. Ladite assistance technique sera fournie et reçue conformément aux observations et principes directeurs énoncés à l'annexe I de le partie *A* de la résolution 222 (IX) adoptée le 15 août 1949 par le Conseil économique et social des Nations Unies, et, le cas échéant, conformément aux résolutions et décisions pertinentes des conférences et autres organes de l'Organisation.

3. Au titre de ladite assistance technique, l'Organisation pourra:

a) mettre à la disposition de l'Italie (ci-après dénommée « le pays ») les services d'experts afin de donner des avis et de prêter assistance aux autorités compétentes;

b) organiser et diriger des cycles d'études, des programmes de formation professionnelle, des démonstration, des groupes de travail d'experts et des activités connexes, aux lieux dont il sera convenu d'un commun accord;

c) octroyer des bourses d'études et de perfectionnement, ou prendre d'autres dispositions qui permettront aux candidats désignés par le Gouvernement et agréés par l'Organisation de faire des études ou de recevoir une formation professionnelle hors du pays;

d) préparer et exécuter des expériences témoins aux lieux dont il sera convenu d'un commun accord;

e) fournir toute autre forme d'assistance technique dont l'Organisation et le Gouvernement seront convenus.

4. *a*) les experts appelés à donner des avis et à prêter assistance au Gouvernement seront choisis par l'Organisation de concert avec le Gouvernement. Ils seront responsables devant l'Organisation;

b) dans l'exercice de leurs fonctions, les experts agiront en liaison étroite avec le Gouvernement et avec les personnes ou organismes auxquels le Gouvernement aura donné pouvoir à cette fin et ils se conformeront aux directives du Gouvernement qui seraient prévues dans les accords ou arrangements complémentaires;

c) dans l'exercice de leurs fonctions consultatives, les experts feront tous leurs efforts pour mettre les techniciens que le Gouvernement désirerait associer à leurs travaux au courant de leurs méthodes, techniques et pratiques professionnelles, ainsi que des principes sur lesquels elles sont fondées; à cet effet, le Gouvernement adjoindra des techniciens aux experts chaque fois que cela sera possible.

5. L'Organisation demeurera propriétaire de tout le matériel technique et de tous les articles qu'elle aura fourni tant qu'elle n'en aura pas effectué la cession aux conditions dont elle a convenu avec le Gouvernement.

6. La durée de l'assistance technique à fournir sera précisée dans les accords ou arrangements complémentaires y relatifs.

Article II
Coopération du Gouvernement
à l'occasion de l'assistance technique

1. Le Gouvernement fera tout en son pouvoir pour assurer l'utilisation efficace de l'assistance technique fournie.

2. Le Gouvernement et l'Organisation se consulteront au sujet de la publication, dans les conditions voulues, des conclusions et rapports d'experts dont d'autres pays et l'Organisation elle-même pourraient tirer parti.

3. En tout état de cause, le Gouvernement fournira à l'Organisation dans la mesure du possible des renseignements sur les mesures prises à la suite de l'assistance fournie ainsi que sur les résultats obtenus.

Article III
Obligations administratives et financières
de l'Organisation

1. L'Organisation prendra à sa charge, en totalité ou en partie, suivant les dispositions des accords ou arrangements complémentaires, les dépenses ci-après, nécessaires pour l'assistance technique et payables hors du pays:

a) les traitements des experts;

b) les frais de transport et les indemnités de subsistance des experts pendant leur voyage jusqu'au point d'entrée dans le pays et en provenance de ce point;

c) les frais entraînés par tout autre voyage effectué hors du pays;

d) l'assurance des experts;

e) l'achat et le transport jusqu'au point d'entrée dans le pays et en provenance de ce point de tout matériel et de tous articles fournis par l'Organisation;

f) tous autres frais encourus hors du pays avec l'accord de l'Organisation.

2. L'Organisation prendra à sa charge toutes les dépenses en monnaie locale qui n'incombent pas au Gouvernement en vertu du paragraphe IV de l'article IV du présent accord.

Article IV
Obligations administratives et financières
du Gouvernement

1. Le Gouvernement contribuera aux frais de l'assistance technique en prenant à sa charge ou en fournissant les facilités et services suivants:

a) le personnel technique et administratif local, notamment les secrétaires, les traducteurs-interprètes et tous auxiliaires de même catégorie recrutés sur place qui se révèleront nécessaires;

b) les bureaux et autres locaux nécessaires;

c) les fournitures et le matériel qui sont produits dans le pays;

d) le transport, à l'intérieur du pays et pour raison de service, de personnel, de fournitures et de matériel;

e) l'utilisation de la poste et des télécommunications pour la correspondance officielle;

f) les soins médicaux pour le personnel de l'assistance technique;

g) les moyens de substance pour les experts suivant ce qui pourrait être prévu dans les accords ou arrangements complémentaires.

2. En vue du règlement des dépenses dont la charge lui incombe, le Gouvernement pourra créer un ou plu-

sieurs fonds en monnaie locale dont le montant et le mode de gestion seront définis dans les accords ou arrangements complémentaires. Lorsque l'Organisation administrera un fonds de cette nature, compte en sera dûment rendu au Gouvernement, auquel tout solde non utilisé sera restitué.

3. Le Gouvernement prendra à sa charge la fraction des dépenses payables hors du pays qui n'incombe pas à l'Organisation, suivant ce qui pourrait être prévu dans les accords ou arrangements complémentaires.

4. Le Gouvernement mettra à la disposition des experts, lorsqu'il y aura lieu, la main-d'oeuvre, le matériel, les articles et tous services ou biens nécessaires à l'exécution de leur tâche, suivant ce qui aura été convenu d'un commun Accord.

Article V

Facilités, privilèges et immunités

1. Le Gouvernement appliquera les dispositions pertinentes de la Convention sur les privilèges et immunités des institutions spécialisées telles qu'elles sont applicables en Italie, tant à l'Organisation qu'à son personnel et à ses fonds, biens et avoirs.

2. Seront considérés comme fonctionnaires au sens de ladite Convention les membres du personnel de l'Organisation, y compris les experts engagés par elle en tant que membres de son personnel et affectés à la réalisation des fins du présent Accord.

Article VI

1. Le présent Accord de base entrera en vigueur à la date de sa signature par les représentants dûment autorisés de l'Organisation et du Gouvernement

2. Le présent Accord de base ainsi que tous les accords ou arrangements complémentaires conclus en application de ses dispositions pourront être modifiés d'un commun accord entre l'Organisation et le Gouvernement, chacune des parties devant examiner avec soin et bienveillance toute demande de modification présentée par l'autre.

3. Le présent Accord de base pourra être dénoncé soit par l'Organisation soit par le Gouvernement, moyennant notification écrite adressée à l'autre partie et il cessera d'avoir effet soixante jours après la réception de ladite notification. La dénonciation de l'Accord de base sera considérée comme valant la dénonciation des accords ou arrangements complémentaires conclus.

En foi de quoi les répresentants soussignés, dûment autorisés de l'Organisation d'une part, et du Gouvernement d'autre part, ont signé le présent Accord au nom des parties à Rome, le 4 septembre 1952 en deux exemplaires.

Pour le Gouvernement de la République Italienne
LEOPOLDO RUBINACCI
Ministre du Travail et de la Prévoyance Sociale

Pour l'Organisation Internationale du Travail
R. J. P MORTISHEI
Chef de Mission,
pour Mr. DAVID A. MORSE
Directeur Général du Bureau International du Travail

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

Accord supplementaire n. 1 à l'Accord de base conclu entre l'Organisation internationale du Travail et le Gouvernement de la République Italienne aux fins d'octroi d'une assistance technique par ladite Organisation au dit Gouvernement.

L'Organisation internationale du Travail (ci-après dénommée « l'Organisation ») et le Gouvernement de la République Italienne (ci après dénommé « le Gouvernement ») prenant en considération l'Accord de base qu'ils ont signé le 4 septembre 1952 et qui prévoit que les dispositions détaillées pour l'octroi de l'assistance technique feront l'objet d'accords supplémentaires, ont conclu le présent Accord supplémentaire n. 1 par l'entremise de leurs représentants dûment autorisés, qui y ont apposé leur signature.

Article premier

Assistance technique à accorder

1. Le Directeur général du Bureau international du Travail, agissant au nom de l'Organisation, accordera une assistance technique au Gouvernement, aussitôt qu'il sera pratiquement possible de le faire en fonction des dispositions de l'Accord de base, et dans les limites des ressources financières du Programme, sous la forme suivante:

un expert en matière de formation (« training-within-industry ») pour une durée d'environ 9 mois, pour l'organisation et l'administration d'un organisme national privé ayant pour but l'introduction et le développement du TWI;

de 3 à 5 bourses d'études à l'étranger dans le domaine du « training-within-industry » pendant 6 mois.

2. Dans l'accomplissement de leurs fonctions, l'expert consultera et collaborera pleinement avec les services et fonctionnaires compétents du Gouvernement, ainsi qu'avec toutes les autorités participant à l'élaboration ou à l'exécution de projets de développement du pays.

L'expert tiendra l'Organisation informée du développement de plans, propositions et actions relatifs au domaine dans lequel l'assistance est accordée au Gouvernement, ainsi que des développements de tous autres projets et activités d'assistance technique poursuivis dans le pays dans ledit domaine par d'autres institutions que l'Organisation.

Article II

Liaison

Dans le but de maintenir la coordination nécessaire entre toutes les activités d'assistance technique se développant en vertu du présent Accord, l'Organisation traitera avec le Ministère du Travail et de la Prévoyance sociale.

Article III

Obligations administratives et financières des parties

1. L'Organisation assumera les obligations administratives et financières suivantes:

a) pour l'expert: la totalité des obligations qui sont définies au paragraphe 1) de l'article III de l'Accord de base;

b) pour les boursiers:

i) 50 pour cent des frais de voyage aller et retour au pays d'étude choisi d'un commun accord par l'Organisation et le Gouvernement;

ii) une indemnité mensuelle suivant le taux fixé par le Bureau de l'assistance technique pour le pays d'étude.

2. Le Gouvernement assumera les obligations administratives et financières suivantes:

a) *pour l'expert*:

i) les obligations qui sont définies au paragraphe I) de l'article n. IV de l'Accord de base;

ii) les obligations découlant de l'alinéa *g*) du paragraphe I) de l'article n. IV dudit Accord de base sont fixées de la manière suivante: fourniture du logement à l'expert et aux personnes à sa charge qui l'accompagnent, ou à défaut, paiement à l'expert d'une indemnité mensuelle de 84.000 lires s'il est seul ou de 126.000 lires s'il est accompagné pendant la durée de son séjour. Lorsque le logement n'est pas fourni, le Gouvernement devra néanmoins aider l'expert à se le procurer;

iii) en plus des obligations définies à l'alinéa ii) ci-dessus, le Gouvernement paiera à l'expert une indemnité journalière de 7000 lires pendant la durée des déplacements dans le pays lorsque, pour les besoins de sa mission, l'expert doit s'absenter de son centre normal de travail.

b) *pour les boursiers*:

i) 50 pour cent des frais de voyage aller et retour au pays choisi d'un commun accord par l'Organisation et le Gouvernement;

ii) assurance des boursiers contre les risques accidents, maladie et décès.

En foi de quoi, le Gouvernement et l'Organisation ont signé le présent Accord supplémentaire n. 1 à Rome, le 4 septembre 1952.

Ledit Accord supplémentaire entrera en vigueur à partir de sa date de signature.

Pour le Gouvernement de la République Italienne
LEOPOLDO RUBINACCI
Ministre du Travail et de la Prévoyance Sociale

Pour l'Organisation Internationale du Travail
R. J. P. MORTISHED
Chef de Mission,
pour Mr. DAVID A MORSE
Directeur Général du Bureau International du Travail

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

Accord supplementaire n. 2 à l'Accord de base conclu entre l'Organisation internationale du travail et le Gouvernement de la République Italienne aux fins d'octroi d'une assistance technique par ladite Organisation audit Gouvernement.

L'Organisation internationale du Travail (ci-après dénommée « l'Organisation ») et le Gouvernement de la République Italienne (ci après dénommé « le Gouvernement ») prenant en considération l'Accord de base qu'ils ont signé le 4 septembre 1952 et qui prévoit que les dispositions détaillées pour l'octroi de l'assistance technique feront l'objet d'accords supplémentaires, ont conclu le présent Accord supplémentaire n. 2 par l'entremise de leurs représentants dûment autorisés, qui y ont apposé leur signature.

Article premier

Assistance technique à accorder

1. Le Directeur général du Bureau international du Travail, agissant au nom de l'Organisation, accordera une assistance technique au Gouvernement, aussitôt qu'il sera pratiquement possible de le faire en fonction des dispositions de l'Accord de base, et dans les limites des ressources financières du Programme, sous la forme suivante:

a) un expert en matière de formation professionnelle pour une durée d'environ 12 mois pour exercer les fonctions de chef de groupe dans une section de formation d'instructeurs à créer auprès d'un établissement existant de formation professionnelle;

b) trois instructeurs pour une durée d'environ 12 mois pour les professions suivantes: rectifieurs, fraiseurs, tourneurs sur métaux; ils travailleront sous la direction de l'expert prévu sous (*a*);

c) un expert en matière de formation professionnelle pour une durée d'environ 12 mois pour exercer les fonctions de chef de groupe dans un centre de formation pour adultes et de formation d'instructeurs; ce centre reste à créer;

d) cinq instructeurs pour une durée d'environ 12 mois pour les professions suivantes: tailleurs de pierres, maçons, cimentiers, charpentiers, menuisiers. Les instructeurs travailleront sous la direction de l'expert prévu sous (*c*);

e) un expert en matière de formation professionnelle pour une durée d'environ 2 ans pour mettre au point et contrôler l'ensemble du projet qui fait l'objet du présent Accord.

2. Dans l'accomplissement de leurs fonctions, les experts consulteront et collaboreront pleinement avec les services et fonctionnaires compétents du Gouvernement, ainsi qu'avec toutes les autorités participant à l'élaboration ou à l'exécution de projets de développement du pays.

Les experts tiendront l'Organisation informée du développement des plans, propositions et actions relatifs au domaine dans lequel l'assistance est accordée au Gouvernement, ainsi que des développements de tous autres projets et activités d'assistance technique poursuivis dans le pays dans ledit domaine par d'autres institutions que l'Organisation.

Article II

Liaison

Dans le but de maintenir la coordination nécessaire entre toutes les activités d'assistance technique se développant en vertu du présent Accord, l'Organisation traitera avec le Ministère du Travail et de la Prévoyance sociale.

Article III

Obligations administratives et financières des parties

1. L'Organisation assumera les obligations administratives et financières suivantes:

La totalité des obligations qui sont définies au paragraphe 1) de l'article III de l'Accord de base.

L'Organisation s'engage également à fournir les renseignements et avis techniques stipulés dans le mémorandum transmis par l'Organisation au Gouvernement en date du 19 mai 1952.

2. Le Gouvernement assumera les obligations administratives et financières suivante:

a) *pour les experts*:

i) les obligations qui sont définies au paragraphe I) de l'article IV de l'Accord de base;

ii) les obligations découlant de l'alinéa *g*) du paragraphe I) de l'article IV dudit Accord de base

sont fixées de la manière suivante: fourniture du logement aux experts et aux personnes à leur charge qui les accompagnent, ou à défaut, paiement à chaque expert d'une indemnité mensuelle de 84.000 lires s'ils sont seuls ou de 126.000 lires s'ils sont accompagnés, pendant la durée de leur séjour. Lorsque le logement n'est pas fourni, le Gouvernement devra néanmoins aider les experts à se le procurer;

iii) en plus des obligations définies à l'alinéa ii) ci-dessus, le Gouvernement paiera à chaque expert une indemnité journalière de 7000 lires pendant la durée des déplacements dans le pays lorsque, pour les besoins de leur mission, les experts doivent s'absenter de leur centre normal de travail;

b) pour les élèves:

La totalité des frais encourus.

c) autres obligations:

Le Gouvernement s'engage à mettre à la disposition des centres de formation les bâtiments, locaux, outillage, équipement technique et de bureau, mobilier, fournitures diverses, etc. qui s'avéreront nécessaires, le Gouvernement mettra également à la disposition des centres le personnel (technique et administratif) local nécessaire à la bonne marche de ces centres. L'ordre de grandeur des dépenses ainsi encourues est indiqué dans le mémorandum transmis par l'Organisation au Gouvernement en date du 19 mai 1952.

En foi de quoi, le Gouvernement et l'Organisation ont signé le présent Accords supplémentaire n. 2 à Rome, le 4 septembre 1952.

Ledit Accord supplémentaire entrera en vigueur à partir de sa date de signature.

Pour le Gouvernement de la République Italienne
LEOPOLDO RUBINACCI
Ministre du Travail et de la Prévoyance Sociale

Pour l'Organisation Internationale du Travail
R. J. P. MORTISHED
Chef de Mission,
pour Mr. DAVID A. MORSE
Directeur Général du Bureau International du Travail

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

LEGGE 19 ottobre 1956, n. 1349.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale n. 5 che apporta emendamenti all'Accordo del 19 settembre 1950 per l'istituzione di una Unione europea di pagamenti, firmato a Parigi il 30 giugno 1954.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo addizionale n. 5 che apporta emendamenti all'Accordo del 19 settembre 1950 per l'istituzione di una Unione europea di pagamenti, firmato a Parigi il 30 giugno 1954.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo suddetto a decorrere dalla sua entrata in vigore.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 ottobre 1956

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — ZOLI — MEDICI — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

Protocole additionnel n. 5 portant amendement à l'Accord sur l'établissement d'une Union européenne de paiements du 19 septembre 1950.

Les Gouvernements de la République Fédérale d'Allemagne, de la République d'Autriche, du Royaume de Belgique, du Royaume de Danemark, de la République Française, du Royaume de Grèce, de l'Irlande, de la République d'Islande, de la République Italienne, du Grand Duché de Luxembourg, du Royaume de Norvège, du Royaume des Pays-Bas, de la République Portugaise, du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, de la Suède, de la Confédération Suisse et de la République Turque, et le Commandant de la Zone anglo-américaine du Territoire Libre de Trieste;

Signataires de l'Accord sur l'établissement d'une Union européenne de paiements (appelé ci-dessous l'« Accord »), signé le 19 septembre 1950, et du Protocole d'application provisoire de l'Accord, signé le même jour, lequel dispose dans son paragraphe 1 que l'Accord est appliqué à titre provisoire comme s'il avait produit ses effets à compter du 1er juillet 1950;

Signataires des Protocoles additionnels nos 2, 3 et 4 portant amendement à l'Accord et signés respectivement le 4 août 1951, le 11 juillet 1952 et le 30 juin 1953;

Etant convenus d'apporter certains amendements à l'Accord;

Considérant la Recommandation en date du 30 juin 1954, par laquelle le Conseil de l'Organisation européenne de cooperation économique a approuvé le texte du présent Protocole additionnel et l'a recommandé à la signature des Membres de l'Organisation;

Désirant donner effet immédiat aux dispositions dudit Protocole additionnel;

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1.

a) Le paragraphe *e*) de l'article 4 de l'Accord est modifié comme suit:

« *e*) Les montants correspondant à des mouvements de capitaux, à l'exception de ceux qui sont visés à l'article 12 et à l'Annexe *A* au présent Accord, sont exclus, à la demande des deux Parties Contractantes intéressées, du calcul des excédents et déficits bilatéraux; sauf décision contraire de l'Organisation, ces montants ne peuvent être exclus lorsqu'ils ont été utilisés dans la zone monétaire d'une Partie Contractante.

Les sommes affectées au paiement des intérêts et à l'amortissement des montants visés au présent paragraphe sont, que lesdits montants soient exclus ou non, exclues du calcul des excédents et des déficits bilatéraux si les Parties Contractantes intéressées le demandent lors de l'exécution du mouvement de capital ».

b) Le paragraphe *e-bis* nouveau ci-dessous est ajouté après le paragraphe *e*) de l'article 4 de l'Accord:

« *e-bis*. Les paiements effectués en vertu d'accords conclus dans les conditions prévues à l'article 13-*bis* ci-dessous sont exclus du calcul des excédents et déficits bilatéraux ».

Article 2.

L'article 6 de l'Accord est modifié comme suit:

« Article 6.

Excédents et déficits comptables

L'excédent ou le déficit comptable d'une Partie Contractante est l'excédent ou le déficit net de cette Partie Contractante pour une période comptable, ajusté pour tenir compte:

1) des montants correspondant à des soldes initiaux attribués à la Partie Contractante en cause, utilisés ou reconstitués conformément aux disposition. de l'article 10 ci-dessous au titre de la période comptable considérée;

2) des montants correspondant à des ressources existantes détenues par la Partie Contractante en cause ou à son égard, utilisés conformément à l'article 9 ci-dessous au titre de la période comptable considérée: l'ajustement est effectué comme si les montants utilisés constituaient un excédent bilatéral de la Partie Contractante qui détient lesdites ressources existantes et un déficit bilatéral de la Partie Contractante envers laquelle elles sont détenues; et

3) des montants réglés, au titre de la période comptable considérée, en application d'une décision de l'Organisation prise en vertu de l'article 10-*bis* ci-dessous ».

Article 3.

L'article 7 de l'Accord est modifié comme suit:

« Article 7.

Excédents et déficits comptables cumulatifs

L'excédent ou le déficit comptable cumulatif d'une Partie Contractante à l'égard de l'Union est égal à la différence entre le total de ses excédents comptables et le total de ses déficits comptables, ajustée dans les cas prévus à l'article 13-*bis* ci-dessous conformément aux décisions de l'Organisation ».

Article 4.

L'article 10-*bis* nouveau ci-dessous est ajouté après l'article 10 de l'Accord:

« Article 10-*bis*

Règlements spéciaux

Sans préjudice des dispositions des articles 9 et 10 ci-dessus, l'Organisation peut prévoir, dans des cas spéciaux, d'autres modes de règlement des excédents ou des déficits nets d'une Partie Contractante ».

Article 5.

L'article 11 de l'Accord est modifié comme suit:

« Article 11.

Prêts et versements d'or

a) L'excédent ou le déficit comptable de chaque Partie Contractante est réglé pour moitié par l'octroi de prêts et pour moitié par des versements d'or, dans la mesure où l'excédent ou le déficit comptable cumulatif de ladite Partie Contractante n'excède pas le quota qui lui est attribué par le Tableau III ci-après.

TABLEAU III

QUOTAS

PARTIE CONTRACTANTE	Quota (En millions d'unités de compte)	Quota de chaque Partie Contractante exprimé en pourcentage du total des quotas
Allemagne	600	12,0
Autriche	84	1,7
U. E. B. L.	432	8,7
Danemark	234	4,7
France	624	12,5
Grèce	54	1,1
Islande	18	0,4
Italie	246	4,9
Norvège	240	4,8
Pays-Bas	426	8,5
Portugal	84	1,7
Royaume-Uni	1.272	25,5
Suède	312	6,3
Suisse	300	6,0
Turquie	60	1,2

NOTES:

(1) La Grèce ne peut régler, conformément aux dispositions du présent article, ses déficits comptables pour les périodes comptables comprises entre le 1er juillet 1954 et le 30 juin 1955. Pour ces périodes comptables, le quota de la Grèce sera considéré comme égal à zéro aux fins du paragraphe (*a*) de l'article 13, de l'article 23-*bis* et des paragraphes 4 et 17 de l'Annexe *B* au présent Accord.

(2) Les excédents et les déficits comptables de l'Union Economique Belgo-Luxembourgeoise ne sont régles en vertu du présent article que dans la mesure où son excédent comptable comulatif n'excéde pas 402,626 milions d'unités de compte; les dispositions du paragraphe (*b*) de l'article 13 sont applicables au cas où l'Union Economique Belgo-Luxembourgeoise aurait un excédent comptable cummulatif dépassant ce dernier montant.

b) Pour le règlement des excédents comptables, les prêts visés au paragraphe *a*) du présent article sont consentis par la Partie Contractante en cause à l'Union et les montants d'or visés audit paragraphe sont versés par l'Union à la Partie Contractante en cause. Pour le règlement des déficits comptables, les prêts visés audit paragraphe sont consentis par l'Union à la Partie Contractante en cause et les montants d'or visés audit paragraphe sont versés par la Partie Contractante en cause à l'Union.

c) Lorsque l'excédent ou le déficit comptable cumulatif d'une Partie Contractante est réduit, les prêts consentis en vertu du présent article pour le règlement du déficit ou de l'excédent comptable de ladite Partie Contractante sont compensés à due concurrence avec les prêts consentis antérieurement à l'Union ou par l'Union.

d) Toute Partie Contractante peut verser une proportion d'or supérieure à celle qui est prévue au pa-

ragraphe *a*) du présent article, en vue du règlement de son déficit comptable pour une période comptable, dans la mesure où celui-ci dépasse son excédent comptable cumulatif au terme des opérations se rapportant à la période comptable.

e) Toute Partie Contractante peut réduire, avec l'Accord de l'Organisation, le montant des prêts consentis par l'Union en vertu du présent article, soit:

1) en demandant que l'Union lui verse une proportion d'or inférieure à celle qui est prévue au paragraphe *a*) du présent article en vue du règlement de son excédent comptable pour une période comptable; soit

2) en effectuant un versement d'or lors des opérations se rapportant à une période comptable.

f) Les montants d'or versés par une Partie Contractante en vertu des paragraphes *d*) et *e*) du présent article, dans la mesure où ils excédent les montants calculés conformément au paragraphe *a*) du présent article pour ladite Partie Contractante, ainsi que les montants d'or dus par l'Union en vertu dudit paragraphe *a*) et qui n'ont pas été versés à la Partie Contractante en cause conformément au paragraphe *e*) du présent article, sont considérés comme des prêts aux fins du présent article; sauf demande contraire de la Partie Contractante en cause, ces montants lui sont remboursés lors des opérations suivantes ».

Article 6.

L'article 13 de l'Accord est modifié comme suit:

« Article 13.

Dépassement des Quotas

a) Dans la mesure où le déficit comptable cumulatif d'une Partie Contractante excède le montant de son quota, ses déficits et ses excédents comptables sont réglés intégralement, sauf décision différente de l'Organisation, par des versements d'or, sous réserve des dispositions du paragraphe 7 de l'Annexe *B* au présent Accord.

b) Dans la mesure où l'excédent comptable cumulatif d'une Partie Contractante excède le montant de son quota, ses excédents et ses déficits comptables sont réglés conformément aux décisions de l'Organisation, sous réserve des dispositions du paragraphe 7 de l'Annexe *B* au présent Accord.

c) Lorsque l'excédent ou le déficit comptable cumulatif d'une Partie Contractante est réduit, les prêts consentis en vertu de décisions prises en application du présent article pour le règlement du déficit ou de l'excédent comptable de ladite Partie Contractante sont compensés à due concurrence avec les prêts consentis antérieurement à l'Union ou par l'Union ».

Article 7.

L'article 13-*bis* nouveau ci-dessous est ajouté après l'article 13 de l'Accord:

« Article 13-*bis*.

Remboursement des prêts

a) Si deux Parties Contractantes concluent un accord visant au remboursement ou à l'amortissement d'un montant quelconque des prêts consentis par l'Union à l'une et consentis par l'autre à l'Union, les paiements faits par la première Partie Contractante à la seconde entraînent une réduction à due concurrence desdits prêts, à condition que lors de la conclusion de l'Accord, l'Organisation ait donné son approbation aux montants sur lesquels il porte, ainsi qu'à l'échelonnement des paiements qu'il prévoit. Dans la mesure toutefois où le montant des prêts consentis par l'Union à la première Partie Contractante ou par la seconde Partie Contractante à l'Union serait inférieur au paiement effectué, un prêt est consenti par la première Partie Contractante à l'Union ou par l'Union à la seconde Partie Contractante.

b) L'Organisation peut décider, dans des cas exceptionnels, le remboursement ou l'amortissement, par des versements d'or, d'une partie des prêts consentis par une Partie Contractante à l'Union. L'Organisation peut convenir avec une Partie Contractante du remboursement ou de l'amortissement, par des versements d'or, de tout ou partie des prêts consentis par l'Union à ladite Partie Contractante ».

Article 8.

L'article 14 de l'Accord est modifié comme suit:

« Article 14.

Versements d'or

a) L'Union peut se libérer de son obligation d'effectuer un versement d'or à une Partie Contractante, en vertu des articles 10-*bis*, 11, 13 ou 13-*bis* ci-dessus, au moyen d'un paiement:

1) en dollars des Etats-Unis;

2) dans la monnaie d'un pays qui n'est pas Partie Contractante, si cette monnaie est acceptable pour la Partie Contractante intéressée; ou

3) dans la monnaie de ladite Partie Contractante.

b) Toute Partie Contractante tenue d'effectuer un versement d'or à l'Union, en vertu des articles 10-*bis*, 11, 13 ou 13-*bis* ci-dessus, peut se libérer de son obligation, au moyen d'un paiement:

1) en dollars des Etats-Unis; ou,

2) sous réserve de l'accord du Comité de Direction prévu à l'article 20 ci-dessous, en une autre monnaie dans la mesure où elle peut être utilisée par l'Union pour des paiements à effectuer conformément aux dispositions du paragraphe *a*) du présent article ».

Article 9.

Le paragraphe *a*) de l'article 22 de l'Accord est modifié comme suit:

« *a*) Chaque Partie Contractante doit communiquer à l'Agent:

1) un état mensuel comportant toutes les informations nécessaires pour l'exécution des opérations et notamment la parité entre sa monnaie et l'unité de compte, ainsi qu'un taux de change unique convenu avec chacune des autres Parties Contractantes basé sur les taux effectifs pour les transactions courantes, que la Partie Contractante qui communique les informations est disposée à voir adopter pour les opérations;

2) les informations relatives aux accords bilatéraux visés aux articles 12 et 13-*bis* ci-dessus et à l'Annexe *A* au présent Accord, nécessaires pour l'exécution de celui-ci; et

3) le montant des ressources existantes susceptibles d'être utilisées conformément à l'article 9 ci-dessus »

Article 10.

a) Le paragraphe *a*) de l'article 34 de l'Accord est modifié comme suit:

« *a*) Sauf décision contraire de l'Organisation, le présent Accord prend fin, en ce qui concerne toute Partie Contractante qui n'effectue pas un versement d'or dû en vertu des articles 10-*bis*, 11 ou 13 ci-dessus, au terme de la période comptable au cours de laquelle l'inexécution se produit. Les autres Parties Contractantes sont relevées envers la Partie Contractante en cause de leurs obligations résultant de l'article 8 ci-dessus dès que l'inexécution des obligations est constatée ».

b) Le paragraphe *d*) de l'article 34 de l'Accord est modifié comme suit:

« *d*) Toute Partie Contractante peut mettre fin au présent Accord en ce qui la concerne par notification adressée à l'Organisation:

1) dans le cas où son excédent ou son déficit comptable cumulatif atteint le montant de son quota; dans ce cas, le présent Accord prend fin au terme de la période comptable au cours de laquelle l'excédent ou le déficit comptable cumulatif de la Partie Contractante en cause atteint le montant de son quota, ou, si la notification est faite ultérieurement, au terme de la période au cours de laquelle celle-ci est adressée;

2) dans le cas où un versament d'or qui lui est dû en vertu des articles 10-*bis*, 11 ou 13 ci-dessus n'a pas été entièrement effectué; dans ce cas, le présent Accord prend fin au terme de la période comptable au cours de laquelle la notification est adressée; la Partie Contractante en cause est relevée envers les autres Parties Contractantes de ses obligations résultant de l'article 8 ci-dessus, dès que la notification est effectuée; ou

3) dans les autres cas et aux conditions qui pourront être prévus par l'Organisation ».

Article 11.

L'article 35-*quater* nouveau ci-dessous est ajouté après l'article 35-*ter* de l'Accord:

« Article 35-*quater*

Nouvelle prorogation de l'article 11

a) L'Organisation procèdera au plus tard le 31 mars 1955 à un examen général du fonctionnement du présent Accord afin de décider, en consultation avec le Gouvernemente des Etats-Unis d'Amérique, des conditions dans lesquelles l'article 11 ci-dessus pourra être prorogé à compter du 1er juillet 1955.

b) Le présent Accord prendra fin au 30 juin 1955 en ce qui concerne toute Partie Contractante qui ne participerait pas à la décision de l'Organisation prévue au paragraphe *a*) du présent article et le paragraphe *e*) de l'article 34 ci-dessus s'appliquera à ladite Partie Contractante.

c) Les autres Parties Contractantes maintiendront en vigueur entre elles l'article 11 aux conditions qu'elles détermineront, sous réserve des dispositions du paragraphe *b*) de l'article 36 ci-dessous ».

Article 12.

a) Le paragraphe 1 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 1) Dans le cas où le présent Accord prend fin en ce qui concerne une Partie Contractante en vertu des articles 34 ou 35-*quater* du présent Accord, les droits et obligations de ladite Partie Contractante sont fixés conformément aux dispositions ci-dessous, sous réserve de décisions qui pourraient être prises par l'Organisation, en accord avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, pour des prêts consentis dans des circonstances spéciales en vertu des articles 10-*bis* ou 13 du présent Accord ».

b) Le paragraphe 3 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 3) Sauf décision différente de l'Organisation, les prêts consentis à l'Union ou reçus de l'Union par la Partie Contractante en cause en vertu des articles 10-*bis*, 11 et 13 du présent Accord, et les montants de crédits utilisés ou accordés par ladite Partie Contractante en vertu de l'article 12 du present Accord, sont annulés et remplacés par des prêts bilatéraux calculés conformément aux dispositions du paragraphe 4 de la présente Annexe ».

c) Le sous-paragraphe *b*) du paragraphe 7 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« *b*) Ces prêts portent intérêt aux taux fixé par l'Organisation. Ils n'entrent pas dans le calcul prévu à l'article 11 du présent Accord; toutefois:

1) ils peuvent être utilisés pour régler, suivant le cas, l'excédent ou le déficit comptable de chaque Partie Contractante, dans la mesure où son excédent ou son déficit comptable cumulatif excède son quota; et

2) ils sont considérés comme des prêts consentis ou reçus en vertu dudit article 11, aux fins de la présente Annexe ».

d) Le paragraphe 8 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 8) Lors de la terminaison du présent Accord en vertu de l'article 36 dudit Accord, l'Union est liquidée conformément aux dispositions ci-dessous, sous réserve des décision qui pourraient être prises par l'Organisation, en accord avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, pour des prêts consentis dans des circonstances spéciales en vertu des articles 10-*bis* ou 13 du présent Accord ».

e) Le paragraphe 12 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 12. Les avoirs convertibles du fonds sont utilisés pour rembourser les Parties Contractantes qui ont consenti des prêts à l'Union en vertu des articles 10-*bis*, 11 et 13 du présent Accord, proportionnellement au montant net de ces prêts. Toutefois, dans la mesure où le montant des avoirs convertibles n'excède pas le total des sommes mises à la disposition de l'Union conformément au sous-paragraphe 1 du paragraphe *b*) de l'article 23 du présent Accord, diminué du montant de la différence entre le total des soldes initiaux créditeurs attribués à titre de dons et le total des soldes initiaux débiteurs attribués, ces avoirs ne peuvent être utilisés en vertu du présent paragraphe si le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique a fait objection à la liquidation ».

f) Le paragraphe 15 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 15. Si l'Organisation décide que le règlement prévu au paragraphe 14 de la présente Annexe sera effectué par l'Union, les Parties Contractantes qui ont reçu des prêts de l'Union en vertu des articles 10-*bis*, 11 et 13 du présent Accord, sont tenues de rembourser à l'Union, proportionnellement aux montants nets de

ces prêts et dans les conditions fixées par l'Organisation, le montant nécessaire pour permettre à l'Union d'effectuer ledit règlement ».

g) Le paragraphe 19 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 19. Les avoirs du fonds non utilisés conformément aux dispositions des paragraphes 12 à 18 de la présente Annexe sont répartis entre les Signataires du présent Accord, dans la proportion fixée au Tableau IV ci-après, sous réserve des dispositions du paragraphe 23 ci-dessous. Toutefois, si une Partie Contractante ne remplit pas l'une des obligations résultant des articles 10-*bis*, 11 ou 13 du présent Accord, ou des paragraphes 4, 15 ou 16 à 18 de la présente Annexe, elle ne participe pas à la répartition prévue au présent paragraphe, sauf décision contraire de l'Organisation ».

h) Le paragraphe 20 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 20. Les prêts consentis aux Parties Contractantes en vertu des articles 10-*bis*, 11 et 13 du présent Accord, dans la mesure où ils ne sont pas remboursés conformément aux dispositions des paragraphes 14 à 18 de la présente Annexe, entrent en compensation avec les créances qui leur sont attribuées en vertu du paragraphe 19 de la présente Annexe ».

i) Le paragraphe 23 de l'Annexe *B* de l'Accord est modifié comme suit:

« 23. L'application des dispositions des paragraphes 19 à 22 de la présente Annexe est subordonnée à l'accord du Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, qui peut décider, en consultation avec l'Organisation, de réserver tout ou partie des avoirs restants du fonds au profit des Parties Contractantes individuellement ou collectivement. Toutefois, une Partie Contractante ne peut être tenue de rembourser les prêts consentis en vertu des articles 10-*bis*, 11 et 13 du présent Accord dans un délai inférieur à celui qui est prévu au paragraphe 22 de la présente Annexe, que si ce remboursement est effectué dans la monnaie de ladite Partie Contractante, pour être utilisé à l'intérieur de son territoire ou de la zone monétaire associée ».

Article 13.

Le Tableau IV de l'Accord est abrogé. Le Tableau V de l'Accord devient le Tableau IV de l'Accord.

Article 14.

Nonobstant les dispositions de l'article 7 de l'Accord, l'Organisation pourra ajuster les excédents et déficits comptables cumulatifs des Parties Contractantes pour tenir compte de la modification des montants des quotas prévue par le présent Protocole.

Article 15.

1) Les articles 1 à 13 du présent Protocole additionnel font partie intégrante de l'Accord.

2) Le présent Protocole additionnel sera ratifié. Il entrera en vigueur lors de l'entrée en vigueur de l'Accord, ou, si le présent Protocole additionnel n'est pas ratifié par tous les Signataires à cette date, dès le dépôt des instruments de ratification par tous les Signataires.

3) Le présent Protocole additionnel demeurera en vigueur jusqu'à la terminaison de l'Accord; les dispositions des articles 34, 35-*quater* et 36 de l'Accord s'appliquent au présent Protocole additionnel dans les mêmes conditions que l'Accord.

Article 16.

Nonobstant les dispositions du paragraphe 2 de l'article 15 ci-dessus, les Parties au présent Protocole additionnel appliqueront ces dispositions avec effet à compter du 1er juillet 1954.

En foi de quoi les Plénipotentiaires soussignés, dûment habilités, ont apposé leurs signatures au bas du présent Protocole additionnel.

Fait à Paris, le trente juin mil neuf cent cinquante-quatre, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui sera déposé auprès du Secrétaire général de l'Organisation Européenne de Coopération Economique, qui en communiquera une copie certifiée conforme à tous les Signataires du présent Protocole additionnel.

Pour la République Fédérale d'Allemagne:
KARL WERKMEISTER

Pour la République d'Autriche:
HERBERT PRACK

Pour le Royaume de Belgique:
R. OCKRENT

Pour le Royaume de Danemark:
ANTON VESTBIRK

Pour la République Française:
CHARPENTIER

Pour le Royaume de Grèce:
L. P. NICOLAÏDIS

Pour l'Irlande:
C. C. CREMIN

Pour la République d'Islande:
PÉTUR BENEDIKTSSON

Pour la République Italienne:
ATTILIO CATTANI

Pour le Grand-Duché de Luxembourg:
N. HOMMEL

Pour le Royaume de Norvège:
ARNE SKAUG

Pour le Royaume des Pays-Bas:
A. W. L. TJARDA VAN STARKENBORGH

Pour la République Portugaise:
R. T. GUERRA

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:
HUGH ELLIS-REES

Pour la Suède:
GÖRAN RYDING

Pour la Confédération Suisse:
GÉRARD BAUER

Pour la République Turque:
MEHMET ALI TINEY

Pour la Zone Anglo Américaine du Territoire Libre de Trieste:
ROBERT W. REYNOLDS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1956.

Sostituzione di un membro della Commissione per il trattamento di quiescenza degli impiegati dello Stato destituiti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 183, lettera *d*), del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili e militari dello Stato siano tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;

Visto il decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916, n. 81, relativo alla costituzione della Commissione;

Vista la legge 5 gennaio 1939, n. 84, recante norme per disciplinare la perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito;

Visto il decreto Presidenziale 10 aprile 1956, con il quale è stata costituita la predetta Commissione per l'anno 1956;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del generale di brigata in servizio permanente effettivo Rodolfo Fasano, deceduto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

In sostituzione del generale di brigata in servizio permanente effettivo Rodolfo Fasano, membro in rappresentanza dell'Esercito, viene chiamato a far parte della Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati destituiti, il generale di brigata in servizio permanente Giovanni Battista Trovati.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro per il tesoro sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 ottobre 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1956
Registro n. 26 Tesoro, foglio n. 256. — PETROCELLI

(6026)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 novembre 1956.

Nomina del presidente dell'ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1956, n. 506, col quale è stato approvato il nuovo statuto dell'ente autonomo « Fiera di Trieste Campionaria internazionale », con sede in Trieste;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina del presidente del predetto Ente;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

L'ing. Ernesto Sospisio è nominato presidente dell'ente autonomo « Fiera di Trieste Campionaria internazionale », con sede in Trieste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 novembre 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

(6023)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1956.

Approvazione della tabella per le verificazioni periodiche dei terreni in provincia di Udine.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Visto l'art. 20 del regio decreto-legge 4 aprile 1939, n. 589, convertito nella legge 20 giugno 1939, n. 976;

Considerato che il nuovo catasto terreni è stato già attivato per alcuni Comuni della provincia di Udine, e che entro il corrente anno sarà attivato anche per i rimanenti Comuni della Provincia stessa, ad eccezione di quelli di Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, San Vito al Torre, Tapogliano, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina, Visco, Chiopris Viscone, Malborghetto Valbruna, Tarvisio e la Sezione Laglesie San Leopoldo del comune di Pontebba, per i quali resterà in vigore il catasto fondiario ex-austriaco;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella, predisposta dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, indicante la ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Udine — ad eccezione di quelli a catasto ex-austriaco — e l'anno in cui, a cominciare dal 1957, deve eseguirsi, in ciascun gruppo, la prima verificazione quinquennale, per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati dal titolo IV del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1956
Registro n. 24 Finanze, foglio n. 385. — BENNATI

Tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Udine in cinque gruppi, agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, con l'indicazione, per ogni gruppo, dell'anno in cui dovrà eseguirsi la prima verificazione.

GRUPPO I

(Prima verificazione: anno 1957)

Distretto di PORDENONE

1) Aviano
2) Azzano Decimo
3) Brugnera
4) Budoia
5) Caneva
6) Cordenons
7) Fiume Veneto
8) Fontanafredda
9) Pasiano
10) Polcenigo
11) Porcia
12) Pordenone
13) Prata di Pordenone
14) Roveredo in Piano
15) Sacile
16) San Quirino
17) Zoppola

Distretto di SPILIMBERGO

1) Castelnuovo del Friuli
2) Clauzetto
3) Forgaria nel Friuli
4) Meduno
5) Pinzano al Tagliamento
6) San Giorgio della Richinvelda
7) Sequals
8) Spilimbergo
9) Tramonti di Sopra
10) Tramonti di Sotto
11) Travesio
12) Vito d'Asio

GRUPPO II

(Prima verificazione: anno 1958)

Distretto di CIVIDALE DEL FRIULI

1) Attimis
2) Buttrio
3) Cividale del Friuli
4) Corno di Rosazzo
5) Drenchia
6) Faedis
7) Grimacco
8) Manzano
9) Moimacco
10) Povoletto
11) Premariacco
12) Prepotto
13) Pulfero
14) Remanzacco
15) San Giovanni al Natisone
16) San Leonardo
17) San Pietro al Natisone
18) Savogna
19) Stregna
20) Torreano

Distretto di MANIAGO

1) Andreis
2) Arba
3) Barcis
4) Cavasso Nuovo
5) Cimolais
6) Claut
7) Erto e Casso
8) Fanna
9) Frisanco
10) Maniago
11) Montereale Valcellina
12) Vivaro

GRUPPO III

(Prima verificazione: anno 1959)

Distretto di CERVIGNANO DEL FRIULI

1) Torviscosa

Distretto di PONTEBBA

1) Chiusaforte
2) Dogna
3) Moggio Udinese
4) Pontebba (Sez. Pontebba)
5) Resia
6) Resiutta

Distretto di SAN DANIELE DEL FRIULI

1) Colloredo di Monte Albano
2) Coseano
3) Dignano
4) Fagagna
5) Flaibano
6) Maiano
7) Moruzzo
8) Ragogna
9) Rive d'Arcano
10) San Daniele del Friuli
11) San Vito di Fagagna

Distretto di UDINE

1) Basiliano
2) Campoformido
3) Lestizza
4) Martignacco
5) Mereto di Tomba
6) Mortegliano
7) Pagnacco
8) Pasian di Prato
9) Pavia d'Udine
10) Pozzuolo del Friuli
11) Pradamano
12) Reana del Roiale
13) Tavagnacco
14) Udine

GRUPPO IV

(Prima verificazione: anno 1960)

Distretto di CODROIPO

1) Bertiolo
2) Camino al Tagliamento
3) Codroipo
4) Sedegliano
5) Talmassons
6) Varmo

Distretto di TOLMEZZO

1) Amaro
2) Ampezzo
3) Arta
4) Cavazzo Carnico
5) Cercivento
6) Comeglians
7) Enemonzo
8) Forni Avoltri
9) Forni di Sopra
10) Forni di Sotto
11) Lauco
12) Ligosullo
13) Ovaro
14) Paluzza
15) Paularo
16) Prato Carnico
17) Preone
18) Ravascletto
19) Raveo
20) Rigolato
21) Sauris
22) Socchieve
23) Sutrio
24) Tolmezzo
25) Treppo Carnico
26) Verzegnis
27) Villa Santina
28) Zuglio

GRUPPO V

(Prima verificazione: anno 1961)

Distretto di GEMONA DEL FRIULI

1) Artegna
2) Bordano
3) Buia
4) Gemona del Friuli
5) Montenars
6) Osoppo
7) Trasaghis
8) Venzone

Distretto di LATISANA

1) Latisana
2) Muzzana del Turgnano
3) Palazzuolo dello Stella
4) Pocenia
5) Precenicco
6) Rivignano
7) Ronchis
8) Teor

Distretto di PALMANOVA

1) Bagnaria Arsa
2) Bicinicco
3) Carlino
4) Castions di Strada
5) Gonars
6) Marano Lagunare
7) Palmanova
8) Porpetto
9) San Giorgio di Nogaro
10) Santa Maria la Longa
11) Trivignano Udinese

Distretto di SAN VITO AL TAGLIAMENTO

1) Arzene
2) Casarza della Delizia
3) Chions
4) Cordovado
5) Morsano al Tagliamento
6) Pravisdomini
7) San Martino al Tagliamento
8) San Vito al Tagliamento
9) Sesto al Reghena
10) Valvasone

Distetto di TARCENTO

1) Cassacco
2) Lusevera
3) Magnano in Riviera
4) Nimis
5) Taipana
6) Tarcento
7) Treppo Grande
8) Tricesimo

Roma, addì 10 ottobre 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

(6007)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1956.

Classificazione tra le provinciali della strada Mirano - Santa Maria di Sala, in provincia di Venezia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 31 ottobre 1955, numero 13425, con la quale l'Amministrazione provinciale di Venezia ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dal bivio con la strada di circon-

vallazione di Mirano, in località « Fossa Padovana », porta a Santa Maria di Sala, all'incrocio con la strada provinciale Noalese;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 19 giugno 1956, n. 1337;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che dal bivio con la strada di circonvallazione di Mirano, in località « Fossa Padovana », porta a Santa Maria di Sala, all'incrocio con la strada provinciale Noalese, in provincia di Venezia, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 novembre 1956

p. *Il Ministro*: CARON

(5910)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 19 novembre 1956.

Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Sassari.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi Provinciali tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, relativo alla soppressione degli Enti ed Uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Sassari emanato in data 1° novembre 1943, convalidato successivamente dal richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, e concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni e la nomina a commissario liquidatore del sig. Alfio Caredda;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei consorzi provinciali tra macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.Pro.Ma.;

Visto il decreto commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli Enti ed Uffici già operanti nel campo dell'alimentazione;

Considerato che il commissario liquidatore predetto ha rimesso in data 26 settembre 1951 per l'approvazione all'Alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale di liquidazione del Co.Pro.Ma. di Sassari, successivamente ripresentato per sopravvenute pendenze fiscali;

Considerato che della presentazione del bilancio finale è stata data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 3 novembre 1951 e nel Foglio annunzi legali della Regione autonoma della Sardegna n. 59 del 27 novembre 1951, e con il quale altresì sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessun'altra opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro i termini indicati;

Considerato che il competente Collegio dei sindaci revisori ha riscontrata la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta le seguenti risultanze:

Attivo:

Banche	L.	1.497.756,50
Debitori	»	9.499.082,12
Immobilizzi	»	130.129,55
	L.	11.126.968,17
Contributo Consocarni per rinuncia crediti di pari importo	»	599.814 —
	L.	11.726.782,17

Passivo:

Creditori	L.	8.576.032,95
Oneri d'esercizio:		
spese personale	»	1.032.998,75
altri oneri	»	2.117.750,47
	L.	11.726.782,17

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Sassari è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura del Co.Pro.Ma. di Sassari deliberato dal commissario liquidatore con il saldo a pareggio, di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della gestione del Co.Pro.Ma. di Sassari saranno, a cura del commissario liquidatore, rimessi, per tutti gli effetti, all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 19 novembre 1956

L'Alto Commissario per l'alimentazione
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(5978)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Gessaioli ed affini », con sede in Bologna

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 8 novembre 1956, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Gessaioli ed affini », con sede in Bologna, costituita con atto del notaio dott. Guido Natali, in data 9 ottobre 1947, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(5981)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Aedificanda Domus », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 ottobre 1956, la Società cooperativa edilizia « Aedificanda Domus », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Lanciotti Giuseppe in data 29 agosto 1947, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(5982)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana del Corno (Rieti-Perugia-Ascoli Piceno)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1956, registro n. 17 Agricoltura e foreste, foglio n. 320, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana del Corno, a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste sarà approvato il relativo statuto e nominato il presidente straordinario ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(5984)

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana del Centa (Savona-Imperia-Cuneo)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1956, registro n. 7 Agricoltura e foreste, foglio n. 98, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana del Centa, a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste sarà approvato il relativo statuto e nominato il presidente straordinario ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(5985)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome delle ditte di cui all'unito elenco, da trasferirsi agli Enti di riforma fondiaria ivi indicati, e le date di decorrenza degli eventuali interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione				Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Maremma tosco-laziale									
1	CALDERINI Carlo fu Luigi	Roma	25.77.80	(terzo residuo		quota Ente)		2.591.941.80	2.590.000 —	—
2	CASSIS Giovanni fu Giovanni	Roma	3.49.90		Id.		Id.	1.454.075.55	1.450.000 —	—
3	GIULI ROSSELMINI GUALANDI Giuseppe fu Giuseppe	Piombino	168.09.61		Id.		Id.	13.667.329,25	13.665.000 —	—
4	GOTTI LEGA Ernesto fu Augusto	Campiglia Marittima	31.17.46		Id.		Id.	3.320.094,90	3.320.000 —	—
5	PUCCINELLI Ersilia fu Giuseppe, vedova BERTOLLI	Sacrofano	1.03.90		Id.		Id.	123.655 —	120.000 —	—
	Ente Fucino									
6	MORELLI Luigi fu Giovanni	Celano	2.31.36		Id.		Id.	877.998 —	875.000 —	—

Roma, addì 15 novembre 1956

Visto, p. *Il Ministro*: COBIANCHI

(5806)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 279

Corso dei cambi del 4 dicembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,94	624,92	624,93	624,92	624,90	624,94	624,90	624,94	624,94	—
$ Can.	650,25	650,25	650 —	649,625	649,25	650 —	649,50	650,25	650,25	—
Fr Sv. lib.	145,83	145,83	145,83	145,83	145,80	145,80	145,815	145,83	145,83	—
Kr D.	90,65	90,67	90,68	90,67	90,60	90,65	90,69	90,64	90,64	—
Kr N.	88,02	88,03	88,04	88,05	87,95	88 —	88,04	88,01	88,01	—
Kr Sv.	121,66	121,67	121,67	121,66	121,68	121,65	121,66	121,60	121,60	—
Fol	165,41	165,43	165,40	165,34	165,40	165,40	165,35	165,41	165,41	—
Fr B.	12,562	12,565	12,5625	12,55875	12,56	12,55	12,56125	12,565	12,56	—
Fr Fr.	178,53	178,57	178,52	178,55	178,50	178,50	178,50	178,54	178,54	—
Fr Sv acc.	143,41	143,43	143,38	143,40	143,37	143,40	143,39	143,40	143,40	—
Lst	1754,50	1755,125	1755,375	1755,375	1755 —	1755 —	1755,375	1754,375	1754,75	—
Dm. occ.	149,86	149,85	149,88	149,86	149,80	149,85	149,86	149,86	149,86	—

Media dei titoli del 4 dicembre 1956

Rendita 3,50 % 1906	65,225
Id 3,50 % 1902	58,50
Id. 5 % 1935	85,30
Redimibile 3,50 % 1934	79,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	69,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	84,35
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,875
Id. 5 % 1936	95,10
Id. 5 % (Città di Trieste)	81 —
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,25

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 dicembre 1956

1 Dollaro USA	624,91
1 Dollaro canadese	649,562
1 Franco svizzero lib.	145,822
1 Corona danese	90,68
1 Corona norvegese	88,045
1 Corona svedese	121,66
1 Fiorino olandese	165,345
1 Franco belga	12,56
100 Franchi francesi	178,505
1 Franco svizzero acc.	143,395
1 Lira sterlina	1755,375
1 Marco germanico	149,86

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto » 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno (mq. 315 circa) sito in località Porta Castellazzo, comune di La Spezia.

Con decreto interministeriale n. 100 del 7 luglio 1955, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno (mq. 315 circa) in località Porta Castellazzo, comune di La Spezia.

(6014)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario, già Cassa di prestanze agrarie, di Auletta (Salerno) alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visti il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario, già Cassa di prestanze agrarie, di Auletta (Salerno) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario, già Cassa di prestanze agrarie, di Auletta (Salerno), è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 novembre 1956

Il direttore generale: FORMENTINI

(5983)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI VERONA

Graduatoria del concorso per sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Verona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visti i verbali inerenti ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso per sedi farmaceutiche vacanti in provincia di Verona, bandito con decreto prefettizio n. 540 in data 12 febbraio 1955;

Vista la graduatoria generale dei concorrenti idonei fis sata dalla predetta Commissione nella seduta conclusiva, come da verbale in data 9 agosto 1956;

Accertata la regolarità degli atti e della procedura dello espletamento del concorso stesso;

Visto l'art. 11 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

N.	Nominativo		Punti	
1.	Braghetta dott. Pasquale	punti	80,210	su 150
2.	Mandrile dott. Albina	»	69,790	»
3.	Bartoli dott. Mario		69,405	»
4.	Zaccaria dott. Aronne		67,785	»
5.	Breviglieri dott. Guerrino		67,190	»
6.	Barichello dott. Ciro		65,845	»
7.	Rappini dott. Matilde		65,175	»
8.	Pagliarini dott. Vittorina		65,040	»
9.	Fanti dott. Felice		58,355	»
10.	Sauro dott. Anselmo		55,490	»
11.	Malesani dott. Gino		54,830	
12.	Messina dott. Maria		53,995	»
13.	Biondani dott. Mario		52,575	»
14.	Vezzù dott. Andrea		49,635	»
15.	Ferraretti dott. Gabriella		47,260	»
16.	Piccolboni dott. Cesarina		45,995	»
17.	Benedetti dott. Eugenio		43,395	»
18.	Micheloni dott. Severino		39,345	»
19.	Marfisi dott. Agostino		36,455	
20.	Bartoli dott. Pompeo		36,440	»
21.	De Maldè dott. Marcello		35,000	»
22.	Scala dott. Domenico		34,675	»
23.	Trapella dott. Luigi		32,420	»
24.	Vettori dott. Vittorino	»	30,955	»
25.	De Poli dott. Gustavo		30,030	»
26.	Ripari dott. Mario		29,150	»
27.	Evangelista Raffaele	»	28,375	»
28.	Madesani dott. Renzo	»	24,335	»
29.	Badari dott. Mario		18,650	»
30.	Campesato dott. Luciana		18,500	»
31.	Bresciani dott. Pietro	»	17,475	»
32.	Cantarelli dott. Tilde		14,790	»
33.	Burati dott. Eliseo		13,740	»
34.	Altan dott. Pietro		12,910	»
35.	Patrese dott. Pierina		9,500	»
36.	Saggioro dott. Anna	»	8,570	»
37.	Benati dott. Guglielmo	»	8,550	»
38.	Chieregato dott. Luciana	»	7,800	»

Il concorrente idoneo Marfisi Agostino classificato al 19° posto della predetta graduatoria, in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 107 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, ha titolo di preferenza assoluta nella stessa graduatoria per la farmacia di Buttapietra.

Verona, addì 21 settembre 1956

p. *Il prefetto*: BUT

(5821)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 41/48798, in data 22 agosto 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n. 22/10029 San., del 20 marzo 1952;

Visto il proprio decreto n. 42/48799 San., in data 22 agosto 1956, con il quale si assegnavano alle ostetriche vincitrici le condotte poste a concorso;

Visto che la condotta unica di Sala Bolognese, a seguito di rinuncia dell'ostetrica Benuzzi Elide, seconda in graduatoria, vincitrice della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che la ostetrica Frittelli Maria, quinta in graduatoria, ha rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che l'ostetrica Poggi Norma, ottava in graduatoria, ha diritto alla nomina a termine di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

L'ostetrica Poggi Norma di Ermete è dichiarata vincitrice della condotta unica di Sala Bolognese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 13 novembre 1956

Il prefetto: GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 41/48798, in data 22 agosto 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n. 22/10029 San., del 20 marzo 1952;

Visto il proprio decreto n. 42/48799 San., in data 22 agosto 1956, con il quale si assegnavano alle ostetriche vincitrici le condotte poste a concorso;

Visto che la condotta settima di Imola « Sasso Morelli », a seguito di rinuncia dell'ostetrica Frittelli Maria, quinta in graduatoria, vincitrice della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che le ostetriche Terzi Clementina, settima in graduatoria, e Poggi Norma, ottava in graduatoria, hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che l'ostetrica De Giovanni Maria in Tartaglia, nona in graduatoria, ha diritto alla nomina a termine di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica De Giovanni Maria in Tartaglia è dichiarata vincitrice della condotta settima di Imola « Sasso Morelli ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 15 novembre 1956

Il prefetto: GAIPA

(5881)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.